



Rassegna Stampa

lunedì 16 giugno 2025

Rassegna Stampa

16-06-2025

FITET

GAZZETTINO ROVIGO	16/06/2025	39	Successo rinviato per Favaro e Tommasini <i>Alessandro Garbo</i>	3
GIORNALE MILANO	16/06/2025	35	Un torneo fra i campioni paralimpici e le squadre delle aziende di Saronno <i>Redazione</i>	4
NUOVA SARDEGNA	16/06/2025	35	Ana Brzan campionessa regionale del singolo e del doppio femminile <i>Sergio Casano</i>	5
PROVINCIA DI SONDRIO	16/06/2025	25	Al centro le persone Una grande festa per l' Avis e il Csi <i>Sabrina Ghelfi</i>	6

FITET

4 articoli

- Successo rinviato per Favaro e Tommasini
- Un torneo fra i campioni paralimpici e le squadre delle aziende di Saronno
- Ana Brzan campionessa regionale del singolo e del doppio femminile
- Al centro le persone Una grande festa per l'Avis e il Csi

Successo rinviato per Favaro e Tommasini

► Si ferma la loro corsa ai nazionali Play hall disputati a Riccione

TENNISTAVOLO

Si sono svolti nei giorni scorsi, al Play hall di Riccione, i Campionati nazionali **Fitet** 2025 di quinta categoria, uno degli appuntamenti più attesi dell'anno per il tennistavolo italiano. A rappresentare il Tennistavolo Rovigo sono stati Marco Tommasini e Sebastiano Favaro. Nella giornata inaugurale è andato in scena il torneo di doppio. La coppia Tommasini-Favaro ha però dovuto cedere al primo turno contro due giovani avversari, uscendo anzitempo dalla competizione. Più soddisfacente l'esito del torneo di singolo, iniziato con la fase a gironi. Entrambi gli atleti rodigini sono riusciti a superare i propri gironi: Sebastiano Favaro ha chiuso al primo posto grazie alla vittoria di due incontri su tre e a una migliore differenza set, mentre Marco Tommasini, con lo stesso numero di vittorie, ha conquistato il secondo posto nel proprio girone.

Il mercoledì si è disputato il tabellone finale a eliminazione diretta. Qui, purtroppo, entrambi gli atleti sono stati sconfitti al primo turno: Favaro ha incontrato un avversario ostico e ben preparato, mentre Tommasini ha trovato sulla sua strada il numero 15 del ranking del torneo, autore di una prova solida. Al di là dei risultati, l'esperienza vissuta a Riccione si è rivelata estremamente formativa. I tre giorni non sono stati solo un banco di prova tecnico, ma anche un'occasione preziosa di crescita personale e sportiva. Gli atleti rodigini si sono confrontati con avversari provenienti da tutta Italia, accumulando esperienza e condividendo momenti di convivialità con altri pongisti, sia dentro che fuori dal campo. Le serate trascorse in compagnia di atleti di altre società, anche venete, hanno reso ancora più memorabile questa trasferta. Ora si apre la pa-

rentesi estiva: saranno mesi utili per riorganizzare la società, valutare nuovi progetti e prepararci al meglio in vista della prossima stagione. Il lavoro dietro le quinte non si ferma mai, con l'obiettivo di ripartire a settembre con rinnovata energia. La società ringrazia lo sponsor **SiccTech**, che supporta con continuità e passione l'attività agonistica del Tennistavolo Rovigo.

Alessandro Garbo



RICCIONE Marco Tommasini e Sebastiano Favaro



Peso: 18%

LA DISABILITÀ NEL MONDO DEL LAVORO

Un torneo fra i campioni paralimpici e le squadre delle aziende di Saronno

■ Un torneo di tennistavolo tra atleti paralimpici e dipendenti aziendali per affrontare il tema della disabilità nel mondo del lavoro da una prospettiva nuova.

È l'idea alla base dell'evento realizzato negli spazi dell'Istituto Comprensivo Aldo Moro di Saronno, promosso e organizzato dalle Aree collocamento mirato e Politiche attive di Umana, in collaborazione con la cooperativa sociale Spazio aperto.

A scendere in campo, in un'inedita sfida all'insegna dell'inclusione, sono stati gli atleti paralimpici dell'associazione ASD Tennistavolo Saronno, reduci dalla vittoria dei campionati italiani Paralimpici di Tennistavolo di Terni, che hanno affrontato in una sfida «impari» 44 dipendenti a squadre di aziende del territorio fra le quali OVS, RPS Riello, Daiichi Sankyo. L'obiettivo dell'iniziativa era chiaro: chi è più abile sul campo da gioco? Un ribaltamento delle prospettive, dove l'essere campione, il più competente, il più forte, anche

in una azienda, dipende spesso dal contesto e dalla capacità di valorizzare il talento di ciascuno.

Manuela Pioltelli, responsabile Area collocamento mirato di Umana ha parlato di una «sfida emozionante e divertente per un progetto che mira a parlare all'impresa di lavoro e di inclusività. I dipendenti delle aziende si sono messi alla prova con campioni paralimpici, ma credo che il valore di questa esperienza

sia in quello che riporteranno nella loro comunità: ogni persona può portare un grande valore all'impresa se ha la possibilità di esprimere il proprio talento, nei modi e nei tempi adeguati. È un cambio di prospettiva». L'evento è stato realizzato con un bando finanziato dalla Città Metropolitana, parte del programma «Game on: Inclusion Days».



Peso:16%

Ana Brzan campionessa regionale del singolo e del doppio femminile

Tennistavolo Dominio della sassarese agli assoluti di Guspini

di **Sergio Casano**

Guspini Ana Brzan (Tennistavolo Sassari) mattatrice ai campionati assoluti di tennistavolo, che si sono disputati a Guspini. Confermando i pronostici della vigilia, l'italo-slovena che milita nella compagine turritana si è aggiudicata due titoli sardi, prima nel doppio femminile poi nel singolo.

Nel doppio, in coppia con Manuela Casu, si è classificata prima nel girone unico, davanti a Sara Montalbano (Muraverese)- Barbara Lecca (Quattro Mori). Terzo posto per Elena Kutnetsova e

Alice Meloni (entrambe dei Quattro Mori Cagliari).

L'ex del Tennistavolo Norbello ha trionfato anche nel singolo in un girone unico davanti alla cagliaritano Sara Montalbano, portacolore del Muraverese. Terzo posto per Barbara Lecca e quarto posto per Alice Meloni, entrambe del Quattro Mori. La Muraverese ha vinto il titolo regionale nel doppio misto, grazie a Sara e Pierluigi Montalbano (padre e figlia).

En plein della società organizzatrice e padrona di casa nel doppio maschile assoluto, dove si sono imposti Francesco Lai e Riccardo Lisci (TT Guspini), che hanno conquistato il titolo regionale dopo aver sconfitto per 3-1 (9-8.13,7) Massimiliano

e Luca Broccia in una sorta di derby societario.

Terzo posto per i loro compagni di scuderia Massimiliano Broccia e Fabrizio Melis e Stefano Curcio (Quattro Mori) e Giovanni Pilia (Cagliari Tennistavolo).

Nel singolo maschile altro dominio assoluto guspinese. Sul gradino più alto del podio sale Manuel Broccia che in finale prevale su Riccardo Lisci.

Al terzo posto Luca Broccia e Silvio Dessì, tutti portacolore della società presieduta da Michele Lai.

La kermesse pongistica organizzata dal Tennistavolo Guspini, in collaborazione con il comitato regionale della **Fitet**, ha rappresentato la chiusura definitiva del sipa-

rio da parte della **Fitet** Sardegna, richiamando a raccolta nel palazzetto della cittadina mineraria una sessantina di atleti provenienti da tutte le società sarde. Le prime spettacolari schiacciate sono iniziate nelle prime ore del mattino, la conclusione dell'evento, suggellata dalla cerimonia delle premiazioni, si è concluso in serata.



Anna Brzan (Tennistavolo Sassari) in gara agli assoluti di Guspini



Peso: 26%

Al centro le persone Una grande festa per l'Avis e il Csi

Morbegno. Settant'anni di impegno per i sodalizi Giochi, musica e gare in centro città e all'oratorio
«Per entrambe le associazioni la cultura del dono»

MORBEGNO

SABRINA GHELFI

Mettere al centro le persone: da 70 anni la missione di Avis Morbegno e gs Csi Morbegno. Tante associazioni, tante realtà, e questo importante scopo. Questo voleva essere la grande festa per i 70 anni di Csi e Avis e questo è stato. Una bella festa di compleanno alla quale, sabato pomeriggio, hanno partecipato anche l'oratorio, Comune, il comitato Csi di Sondrio, Cosio Volley, Aido Morbegno, Admo Sondrio, Movember, Lilt Sondrio, comitato Maria Letizia Verga, Amazzoni e Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica onlus. Fortunatamente interrotta dal vento forte solo a chiusura del pomeriggio.

Sfide e allegria

Il centro di Morbegno si è popolato di gente, di tutte le età: via Vanoni è diventata una pista di atletica, con blocchi di partenza e cronometristi ufficiali, e un centinaio di persone si sono sfi-

date sui 100 metri, in contemporanea i campetti dell'oratorio si sono affollati dalle 14 squadre partecipanti al torneo di volley 4 contro 4, seguito e tifato da tantissimi, con la musica in sottofondo a rendere la giornata ancora più divertente.

Nella sala giochi dell'oratorio il torneo di tennis tavolo con una trentina di pongisti a sfidarsi su quattro tavoli e la piazza San Giovanni per un pomeriggio è stata invasa non dalle auto, ma dalle bici per la gimkana.

Un vero spettacolo che ha permesso di far apprezzare ancora una volta l'impegno di questi due sodalizi nati nel 1955 e che, a distanza di 70 anni, grazie al fondamentale apporto dei volontari, continuano con grande vigore la propria attività: la promozione dello sport per Csi e la promozione del dono di sangue e plasma per l'Avis.

«La data della festa non è casuale - spiega il presidente di Avis **Rocco Acquistapace** -, abbiamo scelto il 14 giugno per-

ché è la Giornata mondiale del donatore di sangue, quindi era il giorno ideale per festeggiare i nostri 70 anni».

«Anche per il Csi Morbegno - gli fa eco il presidente **Giovanni Ruffoni** - la data era perfetta perché è la Giornata nazionale dello sport del Coni».

Dopo le sfide sportive e la vetrina per le associazioni di volontario, la messa celebrata dall'assistente ecclesiastico e atleta del Csi don **Nicola Schivalocchi** e la festa in oratorio a concludere la giornata a cui hanno partecipato anche il vicesindaco **Anna Gusmeroli**, il presidente onorario del comitato Csi di Sondrio **Attilio Speciale** - tra l'altro primo atleta dei diavoli rossi - insieme al responsabile della formazione **Giordano Rossi**, al coordinatore tecnico **Giampiero Bonini** e **Roberto Rovedatti** presidente Fidal Sondrio. «Una bella festa, importante per il riscontro che hanno sia Avis che Csi in città e non solo - il commento della vi-



Peso: 57%

cesindaco -. In entrambe c'è la cultura del dono, donare per la vita in un caso e donare la propria passione, la propria esperienza e il proprio tempo per lo sport».

La valenza sociale

«In una società che corre, sempre più egoista - ha continuato -, siamo fortunati a incontrare sul nostro cammino, ad avere nella

nostra città così tante persone che sovvertono questo trend negativo, che trasmettono la cultura del dono, della solidarietà e del sostegno reciproco dai più giovani agli adulti. Un grande plauso a loro e tutta l'organizzazione di questa bella giornata di sport e di valenza sociale, ma soprattutto buon compleanno a loro con l'augurio che continui-

no così e che i loro numeri possano crescere sempre e costantemente, ne abbiamo bisogno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Parole d'ordine allegria e divertimento FOTO GIANATTI



Ragazzi di tutte le età coinvolti nella giornata



Sfide accese in centro città



Anche i più piccoli presenti



Peso: 57%